



Colli - Grazie ad un raggio laser è possibile analizzare diversi punti

Studi 3d a «Piana dell'Olmo»

*Presentato ieri all'interno dello scavo
il nuovo apparecchio di ricerca archeologica*

COLLI A VOLURNO - La tecnologia Iris 3d applicata sullo scavo di Piana dell'Olmo. Grazie all'analisi fatta dal particolare macchinario sarà possibile ricostruire in dettaglio la zona interessata dagli studi. Per la prima volta in Molise una dimostrazione del genere grazie all'interessamento del professor Michele Raddi, che cura lo scavo collese.

La zona archeologica di Piana dell'Olmo (Valle Porcina) che rientra nel territorio comunale di Colli a Volturno nella mattinata di ieri è stata teatro di una dimostrazione molto importante che ha messo alla luce i grandi passi in avanti compiuti dalla tecnologia nella ricerca archeologica. Grazie all'interessamento del professor Michele Raddi, unico responsabile dello scavo collese, i tecnici delle ditte "Codevintec" Marco Baccicocchi e della "Geostudio", Giovanni Scarton, hanno illustrato ai presenti il funzionamento del macchinario denominato Iris 3d (laser scanner terrestre) in grado di acquisire milioni di punti in pochi minuti.

Alla dimostrazione pratica, oltre ad alcuni studenti universitari, hanno partecipato il professor Raddi, il soprintendente ai beni archeologici Mario Pagano e alcuni amministratori comunali di Colli a Volturno.

L'esposizione di Marco Baccicocchi è stata molto interessante.

«Il raggio laser - ha spiegato l'ingegnere - funziona con lo stesso principio di un radar. Quest'ultimo è una sorta di sorgente illimitata di notizie grazie alla quale riusciamo ad esaminare migliaia di punti. Dopo l'acquisizione dell'immagine da analizzare - ha precisato il tecnico - il nostro macchinario passerà ad una vera e propria scannerizzazione, grazie alla quale si giungerà ad un risultato finale dettagliato e preciso, con una nuvola di punti in 3d sulla quale sarà possibile

ricostruire ipoteticamente le strutture che esistevano in passato sullo scavo».

Infatti, come specificato dagli esperti del settore, l'Iris 3d funziona in base al calcolo del tempo di volo (time of flight) ed è di sicura precisione. Molto soddisfatto al termine del-

la presentazione e dell'utilizzo anche il soprintendente Pagano che ha specificato l'importanza di tale utilizzo tecnologico che servirà per la ricostruzione virtuale di molti altri scavi molisani, in maniera tale da tutelare il patrimonio e conoscere a

fondo il nostro territorio che per gran parte è ancora inesploato. Al termine dell'utilizzo della nuova tecnologia è stato possibile osservare una fedele ricostruzione in 3d di tutta la superficie di scavo analizzata da diverse angolazioni. **Michele Visco**